



Data: 29/04/2011

Testata giornalistica: Il fatto quotidiano

Celentano scrive al Fatto: “Cari amici fascisti, leghisti e comunisti: cacciamolo via!”

“Un voto al referendum su nucleare, acqua e legittimo impedimento per mandare via Berlusconi”, chiede il cantante

Adriano Celentano ha cambiato destinatario. Oggi la sua lettera di sostegno al referendum sul nucleare non finisce sul Corriere della Sera, ma sul Fatto Quotidiano, al quale consegna le usuali due pagine con qualche parola in maiuscolo:

Caro direttore, ma soprattutto cari **STUDENTI**, comunisti, fascisti, leghisti e operai costretti a lavorare nell'insicurezza. Come avrete letto su tutte le prime pagine dei giornali, il governo non demorde. Continua, sfidando l'intelligenza anche di chi lo ha votato, nella sua **DEMONIACA** voglia di avvelenare gli italiani.

Celentano critica il ministro Paolo Romani:

Che peso può avere oggi la saggezza degli italiani se poi chi ci governa fa dei discorsi cretini come quello che abbiamo ascoltato a Porta a Porta dal ministro Paolo Romani? “Innanzitutto essere nuclearisti – ha detto – non può essere definita una bestemmia. Lo sono tutti i più grandi paesi del mondo, l'America, la Russia, la Cina, il Giappone e tutti i paesi europei. L'unica grande potenza industriale che non ha il nucleare è solo l'Italia”. Come dire che, se la maggioranza dei paesi industriali vogliono suicidarsi, la logica vuole che chi non si suicida è un mascalzone. Purtroppo invece, caro ministro, essere nuclearisti non solo è una bestemmia, ma significa essere **DEMENTI** fin dalla nascita.

E se la prende con la moratoria del governo:

La verità è che il vostro è un trucco per indebolire il referendum: senza il quesito del nucleare (e ora state tentando di far saltare anche quello sull'**ACQUA**), sperate che il **LEGITTIMO IMPEDIMENTO** non raggiunga il quorum. Stavolta credo che sarà proprio il governo a finire con “il quorum a pezzi”. **NON SO COME** si pronuncerà la Cassazione. È a lei che spetta l'ultima parola per decidere se il quesito referendario è venuto meno o no. In ogni caso non si potrà fare a meno di andare a votare. Se non altro per non deludere quel **MILIONE** di persone che vede in Antonio Di Pietro l'unico vero combattente per la salute delle prossime generazioni. Perché di questo si tratta, cari amici fascisti, **STUDENTI**, leghisti, comunisti e operai insicuri. Che Di Pietro stia cercando di salvarci dall'im – mane catastrofe lo si capirà prima di quanto si creda. La “**Pub blica Ottusità**” dei vari Romani, Sacconi, Quagliarielli, Gasparri e Prestigiacomo ha quasi raggiunto il punto di non ritorno. E la **NATURA**, la cui pazienza è ormai a pezzi, non tarderà molto a darci i suoi nuovi segnali.

Celentano si rivolge a Berlusconi chiamandolo “Cara Silvia...”:

E a tal proposito voglio dire due parole non a Berlusconi, ormai in preda a uno stato confusionale, ma a ciò che è rimasto della sua **COSCIENZA** che, per meglio identificarla a chi legge la chiamerò con lo stesso

nome del presidente del Consiglio, ma al femminile, poiché mi piace immaginare che la voce della coscienza abbia piuttosto i modi dolci e gentili di una bella figura femminile che non quelli rudi e maschili. Cara Silvia, il fatto che tu sia inascoltata non significa che tu debba calare le braghe, scusa volevo dire la gonna, non so come sei vestita, non ha importanza; ma al governo c'è qualcuno di cui forse tu hai smarrito la fisionomia e che sta sbagliando tutto. Se tu lo molli si perde definitivamente e chi ci va di mezzo poi è la povera gente che lo ha votato. È il momento invece di alzare la voce e fargli capire come stanno le cose. Devi dirgli che gli italiani non sono così cretini...

E discute anche del caso di Karima El Mahroug:

Vuol farci credere che lui davvero pensava che Ruby fosse la nipote di Mubarak. Vuol cambiare la Costituzione a furia di barzellette che non fanno ridere, ce l'ha coi magistrati che vogliono processarlo. Le accuse su di lui non si contano ormai: magari è davvero innocente, però non lo sapremo mai. Lui continua a non presentarsi ai processi e non si accorge che i suoi elettori cominciano a farsi delle domande, a chiedersi se è giusto essere governati da un BUGIARDO. Certo, è difficile pensare che non lo sia, anche se il dubbio traspare lontanamente e subito svanisce di fronte all'ARROGANZA di tacere ciò che tutti si aspettavano da lui. Ossia, l'unica BUGIA che il Cavaliere avrebbe dovuto dire e che volutamente non ha detto per non condannare il malsano gesto di Lassini e i suoi TRISTI manifesti. Anzi ha fatto esattamente il contrario. Ha telefonato all'ATTACCHINO e gli ha espresso il suo pieno sostegno, naturalmente seguito a ruota dalla coppia Daniela Santanchè e Giorgio Straguadagno i quali, anche loro, gli hanno assicurato il voto nonostante il giusto aut aut del sindaco Moratti.

E per tutta la lettera elogia Di Pietro:

Da qualche parte ho letto che due signor "NESSUNO" TELE – COMANDATI, come giustamente dice il cristallino Di Pietro, hanno presentato due emendamenti al regolamento della Rai in campagna elettorale, affinché tutto sia compiuto sul colossale SCIPPO perpetrato ai danni del referendum sul nucleare, nel caso la Cassazione vada contro la richiesta del governo, e si pronunci invece a favore della sua validità.

E conclude con un appello:

Al massimo lui e i suoi falsi trombettieri, come li chiama Travaglio, possono andar bene per una piccola TRIBU', dove tutti quanti, raccolti intorno al capo, si nutrono a vicenda della loro stessa FALSITA'. CARI AMICI fascisti, STUDENTI, leghisti, comunisti e operai insicuri. Mi sembra chiaro che a questo punto non ci resta che l'unico mezzo di sopravvivenza. Il voto. Non possiamo assolutamente mancare. Il 12 Giugno dobbiamo andare tutti a votare anche se, come è prevedibile, il governo tenterà l'im – possibile per togliere dalle schede referendarie pure il LEGITTIMO IMPEDIMENTO. E, se lo dovesse togliere dobbiamo essere ancora più numerosi davanti ai seggi. E, se per caso le sedi elettorali fossero chiuse, il vostro voto lasciatelo pure per terra scritto su un piccolo foglietto già preparato a casa, in modo che l'indomani tutti i marciapiedi d'Italia siano invasi da quaranta milioni di bigliettini. Contro il NUCLEARE Contro la PRIVATIZZAZIONE dell'ACQUA Contro il LEGITTIMO IMPEDIMENTO